

La solidarietà della Migrantes al Card. Dionigio Tettamanzi

Migrantes: “La voce del card. Tettamanzi e di altri vescovi in questi giorni dimostra che la Chiesa italiana sa leggere l’immigrazione tra quotidianità e emergenza”.

Il discorso alla città di Milano nel giorno di S. Ambrogio del card. Tettamanzi dimostra l’animo coraggioso e solidale di un Pastore che sa interpretare l’intelligenza sociale di una Chiesa locale, quella di Milano, e che sa capire i cambiamenti ‘con gli occhi della fede’. Il card. Tettamanzi segnala i rischi della solitudine sociale di oggi, ma anche le risorse solidali della comunità cristiana. Tra coloro che corrono il rischio della solitudine il card. Tettamanzi ha ricordato gli *immigrati ‘spesso confinati per chiusura o per rifiuto sociale dentro i propri gruppi etnici’*, e soprattutto i rom, come del resto ha denunciato anche il Parlamento europeo, l’Agenzia europea dei diritti umani. Il card. Tettamanzi ha ricordato, però, la solidarietà a Milano di *‘chi opera per migliorare le condizioni di vita degli immigrati, chi si impegna per offrire percorsi di autentica integrazione, per coniugare solidarietà e legalità’*, in particolare *‘la silenziosa mobilitazione e l’aiuto concreto’* portato loro da alcune parrocchie, da tante famiglie del quartiere preoccupate, in particolare, di salvaguardare la continuità dell’inserimento a scuola – già da tempo avviato – dei bambini rom’, in seguito allo sgombero a Milano di un gruppo di famiglie rom. E’ una voce nuova che si aggiunge a quella di altri vescovi della Chiesa italiana – Frosinone, Cassino, Sora, Anagni, Vicenza, Roma – che in queste ultime settimane e mesi hanno alzato la voce per difendere la dignità umana e i diritti di una minoranza etnica, quale è quella dei 150.000 Rom e Sinti presenti in Italia, oltre la metà dei quali cittadini italiani, di cui il 50% minori.

(Mons. Giancarlo Perego, Direttore generale Migrantes)